## Feria propria del 7 Gennaio

Testo del Vangelo (*Mt* 4,12-17.23-25): In quel tempo, avendo saputo che Giovanni era stato arrestato, Gesù si ritirò nella Galilea e, lasciata Nazaret, venne ad abitare a Cafarnao, presso il mare, nel territorio di Zabulon e di Neftali, perché si adempisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: "Il paese di Zabulon e il paese di Neftali, sulla via del mare, al di là del Giordano, Galilea delle genti; il popolo immerso nelle tenebre ha visto una grande luce; su quelli che dimoravano in terra e ombra di morte una luce si è levata' (...).

## La ''luce'' di Betlemme

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)

(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi, situati tra l'Epifania (=manifestazione) del Signore e del suo Battesimo (una seconda Epifania), ci concentriamo sul tema della "luce", qualcosa che impregna l'intero ciclo Natalizio. Già nella liturgia della Notte Santa risuonava l'idea -presa da Isaia- che "su quelli che abitavano il paese dell'ombra della morte, la luce risplende".

La "luce" significa, soprattutto, conoscenza, verità, in contrasto con il buio della menzogna e dell'ignoranza. Così, la luce ci fa vivere, ci indica il cammino. Però inoltre in quanto dà calore, la luce significa anche amore. Dove c'è amore, emerge una luce nel mondo; dove c'è odio, il mondo rimane nel buio. Certamente, nella stalla di Betlemme appare la grande luce che il mondo attende.

-La luce di Betlemme non si è mai spenta. Dove è germogliata la fede in quel Bambino, é fiorita anche la carità. Da Betlemme una stella di luce, di amore e di verità imbeverà i secoli.